

Per revitalizzare una cute danneggiata l'utilizzo di un Peeling a base di Acido Tricloroacetico si dimostra più flessibile facilmente utilizzabile e dai risultati immediati



del Dr. Ugo Citeresi

Direttore Scientifico Bioformula

Quali sono i fattori quotidiani che maggiormente danneggiano la pelle? Facile rispondere: i cambiamenti climatici, lo stress ossidativo, l'esposizione prolungata al sole, la cattiva alimentazione e le errate abitudini di vita. Ma cosa hanno in comune fra loro condizioni così diverse? Provocano tutte una consistente diminuzione dell'attività fibroblastica in termini di minore produzione di fibre collagene, fibre elastiche e di acido ialuronico, causando l'invecchiamento cutaneo e la comparsa di rughe. Ciò rende possibile intervenire, indipendentemente dalla causa, in maniera unica attraverso tecniche di revitalizzazione da considerarsi sia come una forma di terapia che di prevenzione, soprattutto nel periodo autunnale. Il concetto di revitalizzazione ha origine insieme alla metodica della mesoterapia, ideata intorno agli anni '70, attraverso cui s'iniettano, con aghi molto sottili, piccole quantità di attivi a base di acido ialuronico e altri principi che stimolano la reattività cutanea sollecitando una nuova produzione di quelle strutture di sostegno che nel derma iniziano a ridursi. Una valida ed efficace alternativa all'utilizzo di aghi è il trattamento peeling a base di TCA (Acido Tricloroacetico) che ha un effetto levigante, tonificante e revitalizzante degli strati profondi della pelle. Didatticamente viene considerato uno dei più efficaci fra i peeling medio-profondi che vanno davvero a stimolare la rigenerazione cellulare. Nei laboratori Bioformula è stato messo a punto un trattamento innovativo che sfrutta il giusto rapporto tra TCA e altri speciali ingredienti garantendo un effetto ten-

Il peeling si fa col contagocce

sore, levigante, nonché un miglioramento immediato di colorito e texture cutanea, con una notevole riduzione delle piccole rughe. Questo sistema di biorivitalizzazione, tutto italiano, è stato chiamato Peel Touch e si configura in un trattamento rigenerativo con Acido Tricloroacetico al 35%: certificato come Dispositivo Medico Classe I che, utilizzato professionalmente, ne garantisce la totale sicurezza e tracciabilità. Le indicazioni principali sono il trattamento dell'elastosi cutanea del volto, la prevenzione dell'atrofia cicatriziale, il trattamento del melasma e delle iperpigmentazioni post-infiammatorie, photoaging, derma atrofico in pazienti di età media/avanzata, smagliature recenti e smagliature datate. Una indagine condotta fra i tanti professionisti che lo hanno già provato, ha mostrato che a Peel Touch vengono associati notevoli vantaggi: in primo luogo viene considerata una tecnica non invasiva, con un effetto levigante immediato, che dà risultati visibili fin dalla prima applicazione, inoltre i medici lo considerano un prodotto stabile che può essere ripetuto più volte sullo stesso paziente. La confezione di tale trattamento è studiata in modo da utilizzare al meglio il prodotto evitando qualsiasi spreco poiché ogni astuccio contiene 5 flaconcini monodose da 5 ml con contagocce. Per la

correttezza della informazione, va detto che ai fini della valutazione dell'efficacia di un trattamento rigenerativo legato all'applicazione di un acido, bisogna riconoscere che essa è influenzata da numerose variabili, tra le quali il tipo di pelle e lo spessore, il metodo di applicazione della sostanza, la preparazione della pelle a tale trattamento, etc. Un fattore molto importante, quindi, per ottenere un risultato soddisfacente, è la corretta valutazione dei differenti spessori cutanei nelle diverse aree cutanee, che guiderà verso l'applicazione della quantità adatta, il numero dei passaggi e il tempo di posa. Fattori che necessitano di una flessibilità di uso che nel caso di Peel Touch viene favorito dal comodo dosatore contagocce e il suggerimento di massaggiare per favorire la penetrazione negli strati più profondi fino al completamento dell'area trattata. Una pelle rigenerata appare immediatamente più luminosa, tonica e rinnovata, ma eliminando lo strato dermico superficiale si provoca un assottigliamento del derma, per cui la pelle risulta più sensibile all'esposizione solare. Pertanto, per prendersi cura e proteggere al meglio la pelle del paziente dopo il peeling, è consigliabile applicare una crema lenitiva (Bio Lenitive SPF-25) e successivamente uno schermo solare totale (Bio Solar 50+).